



PROVINCIA LATINA NEWSLETTER



Anno I - numero 1 | 24 novembre 2008 | Supplemento al periodico Provincia Latina
Direttore editoriale Armando Cusani | Direttore responsabile Everardo Longarini

Intervento del Presidente Armando Cusani

ROMA CAPITALE

«Alle comunità del Lazio più risorse economiche e rappresentanza in Consiglio»

Editoriale

di Everardo Longarini

Lo sforzo organizzativo per produrre un'informazione pubblica puntuale, oggettiva e soprattutto utile per gli oltre 500mila cittadini della Provincia di Latina, trova nell'iniziativa di realizzare una newsletter un altro passaggio fondamentale.

Questo ennesimo progetto giunge dopo il restyling del sito internet istituzionale, la presenza quotidiana sul televideo di Rai3, con pagine direttamente gestite, il collegamento all'Ansa, la più importante agenzia giornalistica italiana e la produzione del periodico "Provincia Latina", stampato trimestralmente in 30mila copie e gratuitamente distribuito.

continua a pagina 2



È un dato di fatto, consolidatosi nel corso degli ultimi decenni con l'evolversi delle moderne società, che i grandi agglomerati urbani necessitano di regole differenti rispetto a quelle che disciplinano gli altri livelli di governo del territorio (Province e Comuni) come dimostrato, tra l'altro, anche dal processo riformatore avviato in questi anni in tutte le più moderne democrazie occidentali. Tale circostanza vale ancor di più per le

capitali dei principali stati moderni, che devono convivere con situazioni ben più complesse ed ampie, che si vedono chiamate a fare i conti con il fatto che molto spesso ospitano la sede del Governo nazionale e degli organi di maggiore rappresentanza, e con il loro carattere altamente simbolico in quanto rappresentative dell'intero Paese.

continua a pagina 2

AMBIENTE



Il rispetto di Kyoto parte dai Piani energetici provinciali
a pagina 5

TURISMO



La Provincia gode di ottima salute
a pagina 6

TURBOGAS E IL GIOCO DELLE 3 CARTE

Cusani: «No a un'opera che Aprilia non vuole»



a pagine 3 e 4

Roma non può essere l'eccezione

ROMA CAPITALE

Una nuova distribuzione delle risorse

Nel caso di Roma poi, occorre considerare l'ulteriore non trascurabile circostanza della presenza nel suo territorio della Santa Sede, punto di riferimento spirituale per tutta la comunità cristiana. Tutto questo rende indispensabile uno speciale regime normativo ed organizzativo, come del resto è riscontrabile osservando gli indirizzi assunti in questi anni dai più avanzati stati democratici, i quali, in modo più o meno marcato, tutti hanno provveduto a dettare discipline differenziate per le loro capitali. Basti guardare a Parigi, che riveste il ruolo ed ha al contempo i poteri di Comune e Dipartimento, a Berlino che con la modica costituzionale seguita alla riunificazione è stato assunto a rango di comune con lo status di Lander (regione) o al caso di Washington (District of Columbia) dove si registra l'istituzione di un sostanziale autogoverno del distretto, finanziato per mezzo di stanziamenti federali annuali a cui si affiancano entrate proprie. In Spagna poi, sin dal 1983 è stata istituita la Comunità autonoma di Madrid, mentre in Belgio Bruxelles è capitale federale e regione amministrativa al contempo, per finire con Londra, la quale dal 1999 dispone dei più ampi poteri nelle materie di interesse locale. Come si evince chiaramente, ogni Stato ha comunque affrontato tale problematica individuando soluzioni adeguate alle proprie tradizioni ed alla propria architettura costituzionale. Appare in ogni caso chiara e diffusa la tendenza a riconoscere la peculiarità della natura delle capitali e a trasportarla in un regime organizzativo e funzionale speciale. Roma non può certo fare eccezione! Il carattere speciale di Roma trova riconoscimento nel testo della nostra Costituzione come riformato nel 2001, laddove con l'introduzione del terzo comma dell'art.114 si sancisce che: "Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento". Tuttavia, al di là

dell'enunciazioni di principio, quanto postulato nel terzo comma dell'art.114 non aveva trovato riscontro sino all'emendamento al Disegno di legge sul federalismo fiscale approvato il 3 ottobre 2008 dal Consiglio dei Ministri. In realtà, quanto previsto nel citato emendamento non rappresenta certo l'attuazione completa del dettato costituzionale, limitandosi a trasformare il comune di Roma in un ente territoriale denominato Roma Capitale con speciale autonomia statutaria, amministrativa e finanziaria. Inoltre, al Consiglio comunale viene attribuito il nome di Assemblea Capitolina e vengono specificate una se-



Il Presidente della Provincia Armando Cusani

rie di funzioni che sarebbero attribuite al nuovo ente. Si tratta tuttavia esclusivamente di funzioni amministrative, ed in questo risiede la debolezza di tale proposta, che sarebbe stata completa e funzionale solo se a Roma fossero state riconosciute anche funzioni legislative nelle materie di interesse locale. Come detto, le molte peculiarità che caratterizzano Roma rendono indispensabile

l'applicazione di una disciplina speciale che permetta di realizzare un sistema di governo locale veramente efficiente. La nostra proposta deve essere diretta ad attribuire a Roma Capitale una serie di poteri assimilabili a quelli spettanti, in linea di massima, alle regioni ordinarie, arrivando tuttavia, a determinare la configurazione di un vero e proprio nuovo ente territoriale il distretto regionale di Roma Capitale (oppure città - regione oppure Regione di Roma), coincidente con il territorio del Comune di Roma. L'ordinamento della capitale avrebbe un carattere del tutto autonomo ed equiordinato rispetto agli altri comuni, alle Province, alle città metropolitane ed alle regioni stesse, così come sancito anche dalla riforma del Titolo V della Costituzione. Roma Capitale verrebbe a sostituire l'ente territoriale del Comune di Roma ed a costituire l'espressione sia della comunità locale sia dell'intera comunità nazionale. Verrebbe così a cadere l'utilità dell'area metropolitana mentre la Provincia di Roma verrebbe accorpata alle altre quattro Province nell'ambito della Regione Lazio. Per quanto agli aspetti finanziari si rileva che l'articolo 119 della Costituzione al quinto comma prevede che risorse speciali siano riservate dallo stato a determinati enti di governo territoriale per far fronte a esigenze di carattere speciale. Tale previsione appare perfettamente applicabile alla disciplina della Capitale. Per quanto riguarda alle funzioni legislative che renderebbe sicuramente completa l'attribuzione di specifiche prerogative a questo nuovo ente, non si può prescindere, tuttavia da un intervento sul regime costituzionale vigente di cui all'articolo 117. Infatti, nonostante l'ordinamento di Roma Capitale possa essere disciplinato con legge ordinaria (art. 114 terzo comma) sarà necessario prevedere, contemporaneamente, una legge di rango costituzionale necessaria per costituire il distretto regionale di Roma capitale ed attribuire specificatamente ad esso la funzione legislativa secondo quanto previsto dal nostro ordinamento. Così strutturato, l'intero progetto, oltre ad attribuire finalmente la giusta dignità alla nostra capitale, permetterebbe alle altre comunità del Lazio di poter ampliare le loro potenzialità grazie ad una nuova redistribuzione delle risorse, sia di natura economica che di rappresentanza nel Consiglio regionale.

Armando Cusani

Editoriale

All'utilizzo di questi strumenti di comunicazione rivolti ai cittadini dell'intera Provincia di Latina, abbiamo avuto e continuiamo ad avere da anni la settimanale possibilità di produrre rubriche su quotidiani nazionali e del territorio. Per "Italia Oggi", tra i più importanti giornali economici d'Italia, elaboriamo ogni sabato una seguita rubrica, mentre la domenica l'ospitalità c'è concessa dal quotidiano "La Provincia" e il lunedì scriviamo di quanto accade in via Costa sulle pagine de "Il Tempo". Senza contare poi che il Presidente Armando Cusani tiene

con successo sempre crescente un aggiornato blog televisivo (www.armandocusani.com), sul quale i cittadini possono trovare commenti e documenti inediti, anche di controinformazione. Tutti questi mezzi da usare quotidianamente potrebbero anche essere sufficientemente validi per far conoscere le attività politiche ed amministrative poste in campo dalla Provincia di Latina, ma evidentemente per il gruppo di lavoro che supporta il governo di centro destra non basta. Ed ecco allora il varo della "Newsletter Pro-

vincia Latina", che ci permetterà di occupare un ulteriore spazio informativo veloce e di facile consultazione. Il lunedì di ogni settimana la "Newsletter Provincia Latina" sarà puntualmente inviata sui pc degli amministratori pubblici pontini, dei cittadini che ne faranno richiesta, a tutti coloro che per mestiere fanno informazione. Infine, vista l'enorme possibilità offerta da internet abbiamo, ad abundantiam, inserito una pagina per il Presidente Armando Cusani sul popolare social network, Facebook. "Cliccare per credere".

La Provincia ha sostenuto in giudizio le ragioni del Comune di Aprilia

TURBOGAS E IL GIOCO "DELLE 3 CARTE" DI MARRAZZO

La Regione sorda ad ogni tipo di concertazione con le Istituzioni pontine



La vicenda che sta caratterizzando la realizzazione della centrale a turbogas sta aprendo ulteriori scenari di conflittualità con tutta o quasi la popolazione di Aprilia, sempre più pronta a fare le barricate contro una decisione che gli è arrivata dall'alto, senza nessun tipo di concertazione, soprattutto con la Regione Lazio.

La ricostruzione per sommi capi dell'intera vicenda riteniamo sia importante per far comprendere ai cittadini dell'intera provincia pontina, se mai ce ne fosse ancora bisogno, il gioco delle "tre carte" con il quale la Regione Lazio e il suo governatore in primis si sono trastullati in tutto questo tempo.

Opponendosi saltando a parole e cercando di tener calma la popolazione apriliana, evidentemente, nell'attesa del blitz dell'altra notte, che ha posto tutti davanti all'inevitabile e alla giustezza burocratica e infallibile delle carte in mano alla ditta incaricata di realizzare l'opera.

Eppure in tempo di elezioni Marrazzo, a più riprese, aveva confortato i bravi cittadini – elettori di Aprilia che avrebbe fatto tutto quanto in suo potere per scongiurare l'oscena costruzione.

Invece, il 29 settembre 2006, la giunta regionale del Lazio conferisce il via libera alla realizzazione dell'impianto e soltanto nell'ottobre del 2007, dopo che l'iter burocratico si era velocemente incamminato verso la strada del non ritorno, il governatore Marrazzo riesce a porre in calendario due tavoli tecnici di concertazione, i quali produssero soltanto aria fritta e nessuna possibilità di bloccare la volontà politica della Regione di

andare avanti con il progetto turbogas.

All'interno di questo nefasto percorso al Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani non rimaneva altro che affiancare il Comune di Aprilia e l'Associazione "Rete Cittadina contro la Turbogas", costituendosi *ad adiuvandum* nei giudizi contro il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico.

Il settore dell'avvocatura provinciale presentava un doppio ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio per chiedere l'annullamento del Decreto n°55/01/20006 con il quale il Ministero concedeva alla Società Sorgenia spa (ex Energia) l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio della Centrale Turbogas in località Campo di Carne, frazione del Comune di Aprilia.

C'è da riferire che il Comune di Aprilia ha sempre espresso parere negativo fondando la propria posizione su argomenti di rilevante importanza, mai oggetto di dovuta attenzione.

Eppure bastava soffermarsi su un dato che risulta particolarmente inquietante: la vicinanza a circa 500 metri dal luogo di collocazione della centrale di una scuola materna ed elementare frequentata da 500 alunni.

In virtù di ciò e anche in considerazione del fatto che l'Agenzia per la Sanità Pubblica del Lazio rilevava dati preoccupanti in merito alle incidenze dei tumori della trachea, dei bronchi e dei polmoni sulla popolazione di Aprilia, non si è mai compreso appieno come il Ministero della Salute abbia potuto rilasciare parere favorevole all'in-

stallazione della Centrale nella località Campo di Carne.

Inoltre, sul territorio del Comune di Aprilia insistono altre attività industriali che già incidono negativamente sulla salute ambientale e della popolazione.

Il Consiglio provinciale, in ogni modo, ritornava sull'argomento "No alla Turbogas di Aprilia" con la deliberazione n. 76 del 05.10.2006.

L'assise approvava l'adozione di ogni azione necessaria per impedire la realizzazione dell'impianto termoelettrico sul territorio del Comune di Aprilia per la necessità primaria di tutelare la salute dei cittadini, ma anche, per salvaguardare la produttività di un territorio a forte vocazione agricola.

La Provincia di Latina evidenziava inoltre nel ricorso che la Regione Lazio, pur avendo un territorio particolarmente esteso, è una delle poche regioni italiane a non soffrire un deficit nel rapporto produzione/richiesta d'energia, ma anzi presenta un esubero al contrario di altre.

Da non sottovalutare l'importanza dell'istruttoria tecnica che la Provincia di Latina ha richiesto per il rilascio del parere alla costruzione della centrale Termoelettrica.

Da tale valutazione emerge, infatti, da una parte l'insufficienza degli elementi forniti dalla ditta Sorgenia per una stima reale del problema e, dall'altra, che il territorio in cui la centrale sarebbe dovuta essere ubicata avrebbe subito gravi danni per le colture, i pascoli, la forestazione.

Ma vi era di più. Nella stessa narrazione è sottolineata la non necessità della costruzione di una nuova centrale per il fatto che per la stessa finalità possono essere sfruttate le infrastrutture già presenti sul territorio (che, ad oggi, risultano ancora inutilizzate) con conseguente risparmio di energia, mezzi e capitali. «L'attenzione doveva e deve essere catalizzata - commenta il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani - verso forme energetiche alternative e a basso impatto ambientale al fine di sfruttarne maggiormente le potenzialità e sperimentarne l'impiego come l'energia derivante da biomasse, l'energia geotermica idraulica o l'energia solare. Non è concepibile tornare a forme di produzione energetica che possono condizionare negativamente il nostro ambiente circostante. L'Enea, Ente per le nuove Tecnologie Energia e Ambiente, ha presentato il "Rapporto Energia-Ambiente 2007" definendo necessario per l'Italia investire molto di più nella ricerca e nella tecnologia per rispondere alla sfide energetiche relative ai cambiamenti climatici e all'espansione dei consumi. Esiste la seria necessità di allontanare dalle nostre coscienze il binomio "tecnologia-inquinamento". Con uno sviluppo tecnologico attento e sensibile al contesto, molti siti potrebbero migliorare il loro impatto ambientale portandolo a livelli molto bassi. Senza un serio impegno nella ricerca e nello sviluppo, evidenzia il Rapporto, gli obiettivi '20-20-20' fissati dall'Unione Europea, relativi a energia rinnovabile, riduzione delle emissioni di



Il Presidente della Provincia di Latina Armando Cusani e il Governatore del Lazio Piero Marrazzo

Co₂ ed efficienza energetica, saranno "quasi invincibili" (l'accordo del 20-20-20 è stato siglato per facilitare una posizione globale post-Kyoto alla Conferenza di Bali lo scorso dicembre e punta, per l'Unione Europea, sulla riduzione del 20% le emissioni da gas serra sul continente, sulla riduzione del 20% dell'intensità energetica ai livelli attuali determinata dal rapporto tra consumo di energia e prodotto interno lordo, sull'aumento del 20% della quota di fonti rinnovabili rispetto al totale delle fonti primarie utilizzate dalla Unione Europea). L'Enea conferma cosa avevamo già ipotizzato: le energie rinnovabili, oltre a

che permette lo svincolo dal petrolio e altre fonti energetiche derivanti da combustibili fossili (i maggiori produttori di inquinamento) e un uso più razionale dell'energia rinnovabile disponibile.

Noi amministratori - conclude il Presidente Cusani - abbiamo l'obbligo morale di pensare e progettare un'energia più pulita per il nostro futuro».

Come per Aprilia il Consiglio provinciale votò all'unanimità un ordine del giorno che esprimeva "Parere contrario alla realizzazione anche della centrale turbogas di Pontinia".

«Al di là dei dati scientifici che sono in allegato al progetto industriale che non discuto - dichiara il Presidente Armando Cusani - non è possibile concepire che un'importante opera, anche su questo territorio, debba essere realizzata contro il parere della popolazione residente e senza aver ascoltato gli enti territoriali. Non è possibile che la Provincia di Latina debba continuare ad essere terra di conquista e buona solo per soddisfare gli interessi "romani", mentre quando il territorio avanza legittime richieste queste rimangono nel dimenticatoio. La Provincia - termina Cusani - era contro la turbogas anche quando al governo c'era la Casa delle Libertà, quindi oggi non pecciamo di incoerenza continuando ad opporci alle due realizzazioni, stando vicino alla popolazione di Aprilia e Pontina e facendo tutto quanto rientra nei poteri conferiti all'Ente».

E.L.

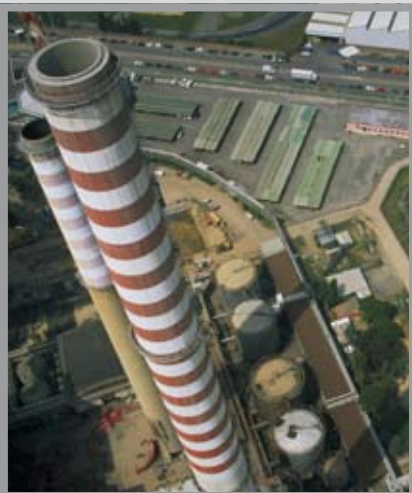
garantire un impatto ambientale positivo, si scoprono anche un mercato in forte espansione con un incremento, nel 2007, di 148 miliardi di euro di nuovi investimenti, il 60% in più rispetto al 2006, considerando più che concreta l'ipotesi di "inventare" nuovi posti di lavoro "ecologici". La Provincia di Latina con lo Studio-Piano Energetico Ambientale propone in concreto ai cittadini un piano ambizioso

LANCIO ANSA

CUSANI: «NO A UN'OPERA CHE APRILIA NON VUOLE»

«L'attenzione doveva e deve essere catalizzata verso forme energetiche alternative e a basso impatto ambientale. Non è concepibile tornare a forme di produzione energetica che possono condizionare negativamente il nostro ambiente circostante». E' il commento del presidente della Provincia Armando Cusani alla vicenda della centrale turbogas di Aprilia, una posizione espressa anche nel corso di consigli provinciale e con la costituzione in giudizio dell'ente, accanto al Comune di Aprilia e alla rete No Turbogas, contro il decreto del ministero dello Sviluppo economico. Il presidente Cusani, dopo lo sgombero del presidio di Campo di Came

e i lavori di recinzione dell'area avviati da Sorgenia ricorda il rapporto dell'Enea del 2007, che ritiene necessario per l'Italia investire nella ricerca e nell'energia rinnovabile. «Noi amministratori - spiega Cusani - abbiamo l'obbligo morale di pensare e progettare un'energia più pulita per il nostro futuro. Al di là dei dati scientifici, non è possibile concepire che un'importante opera, anche su questo territorio, debba essere realizzata contro il parere della popolazione residente e senza aver ascoltato gli enti territoriali. Non è possibile che la provincia di Latina debba continuare ad essere terra di conquista e buona solo per soddisfare gli interessi romani».



660 pagine e 120 planimetrie per un piano d'azione da sviluppare

IL RISPETTO DI KYOTO PASSA ATTRAVERSO I PIANI ENERGETICI PROVINCIALI

Votato ad unanimità dal Consiglio il Piano Energetico Ambientale

Nell'ultimo consiglio provinciale la discussione e l'eventuale presa d'atto dello studio del Piano Energetico Ambientale della Provincia di Latina era stato posizionato al punto quarto dell'ordine dei lavori. Non era la prima volta che tale argomento veniva sottoposto ad un serrato dibattito: per la delicatezza delle argomentazioni, la complessità del lavoro intrapreso, circa 600 pagine e 120 planimetrie, a contenente un'analisi puntuale del patrimonio energetico provinciale in termini di risorse da utilizzare per produrre energia e un piano di azione in cui svilupparle. Prima di entrare nel merito del piano elaborato dal gruppo di lavoro presieduto dal

Professor Alessandro Corsini, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", sede di Latina, c'è da sottolineare che il Piano Energetico Ambientale è tra le missioni più importanti - insieme alla sicurezza stradale, i rifiuti, e l'ambiente, il patrimonio scolastico - del programma di consiliatura del Presidente Armando Cusani. La presa d'atto certificata dal Consiglio provinciale, con voto all'unanimità, rappresenta bene un ulteriore momento di buona politica e amministrazione dell'Ente di via Costa. Rientrando in argomento, tra gli obiettivi di fondo del Piano c'è quello di individuare le opzioni concrete

per abbattere i costi economici e ambientali dell'ormai pesante bolletta energetica. La presenza del Pea all'interno dei programmi politico-istituzionali degli Enti locali può riuscire a dar vita non solo ad atti concreti di sviluppo di energia sostenibile ma potrebbe anche far sbocciare una coscienza consapevole dell'importanza del rispetto dell'ambiente. La necessità di inglobare il Pea nel programma di governo non è un discorso di moda ma di sostanza. In linea con le direttive comunitarie, la pianificazione provinciale è mirata a sviluppare il trionfo energie rinnovabili-contenimento energetico - trasporti, che è letto alla luce del protocollo di Kyoto e coerentemente ad esso mira alla riduzione delle emissioni in atmosfera.

La realizzazione di "strategie per un uso razionale" è raggiungibile attraverso interventi tecnicamente e economicamente realizzabili, rivolti, ove possibile, ad accrescere il ricorso a fonti energetiche rinnovabili. Tra le strategie che rientrano in un piano di priorità del progetto vi sono interventi che mirano a: 1. diminuire la dipendenza dall'importazione di fonti energetiche primarie derivate da combustibili fossili come il carbone o il petrolio (come anche stabilito dal Piano Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile in Attuazione dell'Agenda 21 - CIPE - 1993); 2. aiutare le pubbliche amministrazioni ad assu-

le nel quale viene effettuata la raccolta di dati energetici relativi al territorio dal punto di vista della domanda e dell'offerta; 2. la definizione del bilancio energetico provinciale; 3. la valutazione del potenziale energetico da fonti rinnovabili e da interventi di risparmio energetico; 4. elaborazione di scenari di intervento; 5. la divulgazione dei risultati del programma di ricerca applicata nella quale realizzare attività di diffusione sul territorio.

«Rientra nei principali obiettivi del mio mandato - commenta il Presidente Armando Cusani - quello di creare un'efficace politica di sviluppo

energetico sostenibile, dedicarsi alla salvaguardia e alla protezione dell'ambiente dai fenomeni dell'inquinamento e in particolare quello atmosferico. Proprio la promozione delle fonti rinnovabili è, al giorno d'oggi, una priorità morale non solo nazionale ed europea ma a cui deve essere rivolto tutto l'interesse planetario. L'Italia sta vivendo un periodo molto delicato. La finanza, l'industria, la nostra vita quotidiana è sempre più influenzata dal mercato del greggio. L'andamento instabile del prezzo del petrolio a cui stiamo assistendo in questo periodo incide soprattutto sui prezzi della nostra quotidianità. In particolare, nella nostra provincia abbiamo toccato con mano il problema del caro gasolio che ha messo in difficoltà quest'estate il merca-



La sede della Provincia di Latina in via Costa

mere il ruolo di "gestore dell'energia" che compete loro in vista dell'assetto attuale del settore energetico nazionale, creando soggetti super partes in grado di difendere e imporre elevati livelli di qualità urbana; 3. diffondere una cultura di gestione del territorio sempre più consapevole che ogni scelta relativa al suo futuro deve partire da un processo di integrazione tra i vari settori che lo compongono e ne guidano lo sviluppo. Per la Provincia di Latina è prioritario impostare una giusta connivenza tra un Pea efficace e la realtà industriale e agricola del territorio. È possibile realizzare un modello d'applicazione in grado di riuscire a capire le potenzialità della nostra provincia, questo grazie a determinate attività: 1. un check-up energetico-ambien-

to itico o ha fatto lievitare il prezzo di beni di prima necessità come il pane. L'impegno per la ricerca di una possibile soluzione al problema energetico non comporta solo la buona volontà d'ogni singolo cittadino ma anche, e soprattutto, di noi istituzioni chiamate a fornire, attraverso un'azione politica, una proposta di ricerca d'approvvigionamenti energetici alternativi ed ecologici con il conseguente uso razionale delle fonti. I nostri impegni - termina il Presidente Cusani - che presto prenderanno vita e non resteranno solo parole, sposano la filosofia del protocollo di Kyoto e della 13^a conferenza delle Nazioni Unite tenuta a Bali lo scorso dicembre e saranno una speranza concreta per tutti i cittadini della provincia».



Gaeta



Circeo



Ventotene

I dati presentati in una conferenza stampa dell'Apt

IL TURISMO IN PROVINCIA GODE DI OTTIMA SALUTE

Cusani: «Le stime di Trademark Italia sono pienamente corrette...»

«Contrariamente alla tendenza nazionale, il nostro turismo risulta in crescita. Anche le località che hanno fin qui avuto un andamento negativo non hanno subito le perdite preannunciate dai sondaggi. Una delle spiegazioni, almeno con riferimento al dato nazionale, la fornisce lo stesso andamento. Analizzando infatti i dati per provenienza emerge che, nel movimento degli italiani, le correnti tradizionali a noi più vicine, cioè quelle provenienti dal Lazio e dalla Campania sono quelle cresciute di più (+7.79% dal Lazio, +4,16% dalla Campania): in altre parole, la crisi che si temeva si è tradotta in una riduzione del "raggio di vacanza", determinando una crescita del "corto raggio" e del mercato infraregionale». Così il Presidente della Provincia Armando Cusani ha esordito nella Conferenza Stampa odierna sull'andamento del movimento turistico e rilevazione a consuntivo relativo all'anno 2008. «I dati nazionali di Trademark Italia sono stimati sulla base di indagini telefoniche e questionari. I dati APT sono quelli denunciati dagli Operatori con appositi modelli Istat sulla base delle disposizioni di legge - ha voluto precisare Cusani - Le stime di Trademark Italia sono pienamente corrette per la Provincia di Latina, ma solo con riferimento alla prima parte dell'anno, perché il movimento a consuntivo è migliorato, anche contro le previsioni. Uno degli elementi di novità che contraddistinguono l'attuale modo di fare turismo (ed è quasi una scelta obbligata, a fronte di un andamento economico pieno di incertezze) è quello di

non prenotare in anticipo: di conseguenza, a fronte della corrente situazione, l'Operatore intervistato telefonicamente è propenso a fare previsioni in negativo».

«Esempio tipico di quanto indicato è quello della città di Sabaudia che ha avuto un andamento negativo fino a giugno, mentre nei mesi successivi l'andamento è migliorato fino a trasformarsi in positivo per la parte alberghiera» - ha aggiunto dal canto suo il direttore Apt di Latina Pier Giacomo Sottoriva.

Non si hanno dati ufficiali sull'andamento delle affittanze delle case private e degli appartamenti, ma in questo settore si può ritenere che si sia verificata una contrazione, in ciò concordando con la previsione di Trademark Italia su base nazionale. È, comunque, scontata la propensione del turista a spendere di meno, sia all'interno della struttura che ospita, sia all'esterno (in bar, ristoranti e per acquisti vari).

Si conferma che il massimo carico avviene nel mese di agosto: molti Operatori della Provincia hanno in quel periodo dichiarato che nei quindici giorni centrali del mese avrebbero potuto affittare anche il doppio delle camere disponibili. Si evidenzia l'azione promozionale che alcuni Tour Operator della provincia effettuano in modo mirato e continuativo sia sul mercato italiano che in quello straniero (in particolare sul mercato emergente russo e dei Paesi dell'est europeo). A tali iniziative l'Apt e la Provincia hanno costantemente garantito assistenza tecnica ed operativa.

Resta da analizzare l'operatività della Agenzia regionale di Roma e del Lazio in materia di promozione turistica, che, per quanto si è fin qui osservato, ha ignorato i tradizionali punti di riferimento della promozione turistica provinciale, pur avendone quasi pedissequamente seguito i modelli comportamentali.

Com'è noto, le procedure di acquisizione dei dati statistici relativi al movimento turistico della provincia di Latina avvengono sulla base dei dati comunicati all'Azienda di Promozione Turistica dalle strutture ricettive presenti in tutto il territorio provinciale ad ogni inizio mese, con riferimento al mese precedente. Ciò comporta inevitabili gap tra il periodo di riferimento e il consuntivo statistico. Sono attualmente rilevate 558 strutture ricettive (192 alberghi, una sessantina di campeggi, affittacamere, case-vacanza gestiti da imprese, ostelli, bed&breakfast, agriturismi e case per ferie).

«I dati del periodo gennaio-settembre 2008 corrispondono a quanto è effettivamente avvenuto nelle aziende, al di fuori di stime e valutazioni. Con la chiusura dell'elaborazione relativa al mese di settembre, è, difatti, possibile effettuare un primo confronto tra il periodo gennaio-settembre 2008 e l'analogo periodo del 2007 - ha aggiunto ancora Cusani. I risultati ottenuti evidenziano un andamento complessivamente positivo del movimento turistico che smentisce, almeno con riguardo al ricettivo, sia le previsioni, sia alcune rilevazioni diffuse nelle settimane scorse sulla scorta di sensazioni e di opinioni che il dato oggettivo

contraddice a tutta evidenza».

Nel corso della conferenza stampa sono stati resi noti i dati per saldo percentuale.

Alberghi - Intera Provincia: Totale ospiti arrivati: +5,10%; Totale giornate di vacanza spese: +5,30%.

Positivo anche il risultato relativo al movimento degli ospiti stranieri, che risulta, anzi, migliore, grazie a +4,39% arrivi e a +10,68% giornate di vacanza. L'analisi dell'andamento per mese evidenzia quanto segue: il solo mese di giugno ha fatto registrare saldi in perdita (-6,7% ospiti arrivati, -1,82% giornate di vacanza spese): il dato è spiegabile soprattutto alla luce delle avverse condizioni meteo che hanno accompagnato quasi tutti i week end e che hanno fortemente influenzato la domanda nel mese di luglio i saldi sono stati del +14,70% per gli ospiti arrivati, e del +13,05% per le giornate di vacanza spese il mese di agosto ha fatto registrare un incremento del +18,20% di ospiti arrivati, e di +3,49% di giornate di vacanza spese il mese di settembre ha dato un consuntivo di +6,60% ospiti arrivati, e di +11,97% giornate di vacanza spese.

Sul risultato relativo ai primi 5 mesi ha positivamente pesato, specie a Latina e dintorni, il movimento legato al Raduno Nazionale dei Carabinieri svoltosi a maggio (per l'intera Provincia il dato di sintesi è stato del +31,3% gli ospiti arrivati e +17,8% le giornate di vacanza spese).

Esercizi extralberghieri - Intera Provincia (campeggi e villaggi, affittacamere e case vacanza, agriturismi, case per ferie, ostelli e bed & breakfast): Totale ospiti arrivati: +14,6%; Totale giornate di vacanza spese: +5,0%. Per questa tipologia ricettiva occorre rilevare che: il movimento di maggiore consistenza proviene dai campeggi. I campeggi del Lido di Latina, già sotto sequestro giudiziario, hanno ripreso la loro attività solo in parte, e con qualche ritardo rispetto all'avvio della stagione turistica a Fondi alcuni campeggi hanno subito difficoltà di gestione per le note vicende giudiziarie. Il risultato positi-

vo sopra esposto va pertanto valutato anche alla luce di questi eventi. A Ponza, San Felice Circeo, Aprilia, Cisterna, Pontinia e nelle località collinari non operano campeggi. Da una prima disaggregazione dei dati per tipologia ricettiva dell'extralberghiero si hanno i seguenti risultati: affittacamere e case vacanza gestiti da imprese: +5,26%; campeggi e villaggi turistici +5,68; alloggi agrituristici

solo provveduto ad alzare leggermente i minimi o a effettuare piccoli correttivi su alcune voci. Gli aumenti più consistenti riguardano la località di Gaeta dove la metà degli alberghi presenti hanno ritoccato i prezzi. Analizzando la voce "pernottamento in doppia in alta stagione" l'aumento medio richiesto è di circa il 4% ma, singolarmente, alcuni esercizi hanno richiesto aumenti anche superiori al 10%.

Le tariffe sono sostanzialmente stabili a Latina, Aprilia, Castelforte, Fondi, Formia, Minturno, Ponza, Terracina, Ventotene e in tutte le località minori (dove sono presenti 1-2 esercizi). A San Felice Circeo, Sabaudia e Sperlonga, pur avendo la maggior parte degli esercizi confermato i prezzi, alcuni hanno invece richiesto aumenti anche sostenuti.

«Un consuntivo positivo - ha concluso il Presidente Cusani - che ci permetterà per il futuro di puntare su un turismo qualificato e forte, basti pensare che i dati ufficiali parlano chiaro. Quest'anno si è avuto un introito di 900 milioni di euro e una occupazione di 16.500 unità fissa e 23.800 stagionale. Nel 2007 nella nostra provincia sono arrivate 7 milioni di persone e 22 milioni di presenze. Ma noi puntiamo anche su una politica di destagionalizzazione. Il turismo non è che si fa per caso, va promosso e fatto conoscere. Noi lo stiamo facendo già da tempo partecipando in proprio a tutte le borse nazionali ed estere, perché il nostro territorio merita e ha tutte le qualità turistiche necessarie per un turismo vero e qualificato. Certo la regione invece di snellire complica. Come l'ultima legge sul turismo altro non è che una vera burocratizzazione del turismo stesso».

«Il turismo - ha concluso Cusani - sta dando alla nostra provincia un contributo, anestetizzando la crisi che purtroppo in altri settori esiste. Se è migliorata la qualità del turismo provinciale è grazie anche al lavoro serio che abbiamo fatto per l'ambiente. A partire dalle acque pulite e balenabili che senza depuratori non sarebbe stato possibile ottenere».



Vista di Sermoneta



L'oasi di Ninfa - Cisterna

: -11,08; altre strutture ricettive (ostelli, bed & breakfast e case per ferie): +3,12. Analizzando invece i dati delle provenienze straniere, limitatamente alle prime 6 nazionalità in base ai risultati del 2007 realizzati negli alberghi, si hanno le seguenti risultanze: Germania: +10,6%; Russia: +30,5%; USA: -22,8%; Regno Unito: -8,77%; Svezia: +6,43 per cento.

ANALISI TARIFFE per il 2009 - esercizi alberghieri. A fronte dei 192 alberghi operanti, 116 esercizi hanno confermato per il 2009 le stesse tariffe del 2008. Tre dei suddetti esercizi risultano muniti ancora di autorizzazione e presenti negli elenchi ma, di fatto, inattivi da anni e i Comuni dovrebbero revocare le relative licenze. Una decina di realtà alberghiere che hanno ritoccato i prezzi in realtà hanno

220.000 EURO PER IL RONDÒ A BORGO SABOTINO

*Continuano i lavori
di messa in sicurezza
delle strade pontine*



L'impresa Albarelli - Cardi e Papa che si è aggiudicato i lavori per la realizzazione di un rondò a Borgo Sabotino hanno dato il via oggi ai lavori che ammontano a 220 mila euro.

L'intervento che è stato accolto e deliberato dalla giunta Cusani era stato più volte sollecitato dal consigliere Renzo Scalco, che questa mattina assieme al Presidente della Provincia Armando Cusani e all'assessore provinciale ai Lavori Pubblici Salvatore De Monaco hanno comunicato la notizia.

«La messa in sicurezza delle strade provinciali è a cuore al Presidente Cusani e alla sua giunta - commentano soddisfatti l'assessore De Monaco e il consigliere Scalco - tale attività che la Provincia ha messo in atto relativamente alla sicurezza stradale, prende quindi le mosse dalla presa di coscienza dell'amministrazione sulla necessità di affrontare tale problematica sul territorio di propria competenza. I lavori del rondò a Borgo Sabotino permetterà quindi una maggiore sicurezza agli abitanti ma soprattutto nel periodo estivo ai villeggianti che scelgono il litorale pontino come luogo di vacanza».

Presenti le associazioni operanti sul territorio

PROTEZIONE CIVILE: CONSEGNATI GLI ATTESTATI

«Il lavoro di prevenzione è stato molto proficuo»

Il Presidente della Provincia Armando Cusani, assieme al delegato provinciale alla Protezione Civile Serafino Di Palma e al dirigente del Settore Attilio Novelli il 15 novembre 2008 alle ore 10,30 presso l'Aviosuperficie Santa Maria De Mattias - via Litoranea Km. 18, 200 - Sabaudia, hanno consegnato le Attestazioni di Partecipazione, inerenti le attività di Attività di prevenzione incendi boschivi - Presidio aree territoriali e avvistamento aereo - "A.I.B. 2008". Le associazioni alle quali sono stati

consegnati gli attestati sono 29, ovvero: Prefettura - UTG di Latina Dirigente - Area Protezione Civile, Associazione Nazionale Carabinieri - Nucleo Protezione Civile Aprilia, Associazione di Volontariato E.C. Lenola, XIII Comunità Montana dei Monti Lepini e Ausoni Priverno, Associazione di Volontariato G.S.P. - Latina, Assoc. Naz.le Carabinieri - Nucleo Protezione Civile Latina, Assoc. Naz.le Carabinieri - Nucleo Protezione Civile Terracina, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco in congedo

Lenola, Associazione di Volontariato Nucleo Protezione Civile Priverno, Associazione di Volontariato V.V.A. Tor Tre Ponti Latina, Associazione Nazionale Brig. Forestale Medaglia d'oro Petrucci Giuseppe - Borgo Vodice Sabaudia, Associazione di Volontariato E.C. Saturnia Spigno Saturnia, Associazione di Volontariato Ekoklub International Spigno Saturnia, Associazione di Volontariato E.C. Scauri Minturno, Associazione di Volontaria-

to E.C. Tufo Minturno, Associazione di Volontariato V.E.R. Formia, Associazione di Volontariato E.R.I. Itri, Associazione di Volontariato Club Alpino Italiano Latina, Associazione di Volontariato Protezione Civile Pontina Latina, Associazione di Volontariato C.B. Gari 88 SS Cosma e Damiano, Gruppo Comunale Volontari - Comune di Terracina, Gruppo Comunale Volontari - Comune di Bassiano, Gruppo Comunale Volontari - Comune di Sabaudia, Gruppo Comunale Volontari - Comune di Itri,

Associazione di Volontariato La Fedelissima Latina, Associazione di Volontariato Città di Latina - Latina Scalo, Associazione Nazionale ALPINI Latina, AERO CLUB LATINA, Assoc. Nazionale Carabinieri - Nucleo Protezione Civile Sabaudia, Associazione di Volontariato SI.RA.IN. Sabaudia.

«Il nostro lavoro ha dato risultati positivi, caratterizzati tra l'altro dalle diminuzioni degli incendi su tutto il nostro territorio - hanno sottolineato il Presidente Cusani e il suo delegato Di Palma - un territorio

che grazie al nostro impegno e a quello dei volontari teniamo sotto controllo, garantendo così la sicurezza del cittadino e la salvaguardia di un patrimonio boschivo così altamente valido sotto il profilo naturalistico. Il nostro territorio è ampio e quindi la collaborazione di volontari e associazioni altamente qualificate capaci di far fronte a questo disagio è stata senza dubbio proficua».



Il delegato alla Protezione Civile Serafino Di Palma

PROVINCIA LATINA NEWSLETTER

A CURA DELLA REDAZIONE DI PROVINCIA LATINA
Supplemento al periodico Provincia Latina

Registro Stampa n°848 del 18/02/2006 Trib. Ord. Latina

Direttore Armando Cusani | Direttore Responsabile Everardo Longarini

Direzione e Redazione Via Costa, 1 - 04100 Latina Tel 0773.401.231 Fax 0773.401.251

Testi Claudia Paoletti, Luisa Torosani, Leone D'Ambrosio, Everardo Longarini, Ciro Ambrosino

Progetto Grafico e impaginazione Fabrizio Cardinale

Per ricevere la newsletter scrivi a ufficiostampa@provincia.latina.it